

**PROGETTO “CREIAMO PA – COMPETENZE E RETI PER L’INTEGRAZIONE AMBIENTALE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DELLA PA” – CUP F49J17000390007. COMMESSA MAT00L1.**

**Progetto di ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA IN MATERIA DI GREEN PUBLIC PROCUREMENT**  
ai sensi dell’art. 23, comma 15, del D. Lgs.50/2016

## INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Relazione tecnica-illustrativa del servizio**
- 3. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso**
- 4. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi**
- 5. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008**

## 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 23 c. 14 D. Lgs. 50/2016 “ la progettazione di servizi e forniture è articolata ... in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio...”, e che ai sensi del c.15 “ il progetto deve contenere:

- la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
- il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale...”

Il presente documento relativo al servizio di Assistenza tecnico-specialistica in materia di Green Public Procurement contiene le informazioni ed i contenuti di cui agli articoli sopra citati.

## 2. Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui opera il servizio

La Sogesid S.p.A. è impegnata nell'attuazione del progetto “CReIAMO PA Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA” del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 adottato con Decisione C (2015) 1343 del 23 febbraio della Commissione europea che vede il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come beneficiario.

Il progetto prevede interventi volti a migliorare la qualità e l'efficacia nell'attuazione delle politiche ambientali ai vari livelli di management attraverso il rafforzamento della *governance* multilivello e la messa a disposizione e diffusione di pratiche e strumenti per garantire una migliore gestione dei processi decisionali.

Il ruolo di Soggetto Beneficiario è esercitato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali, conformemente a quanto previsto nel DPCM 10 luglio 2014 nr. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici

di diretta collaborazione” e nel DM 19 gennaio 2015, n. 8 recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”.

La Sogesid S.p.A. svolge, sulla base di specifico atto convenzionale, il ruolo di soggetto attuatore nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare 40 del 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A Livello nazionale e regionale, diverse innovazioni hanno recentemente interessato sia gli assetti istituzionali che le procedure tecniche e amministrative. L'azione di sistema per la diffusione e il consolidamento delle migliori pratiche ed esperienze di integrazione ambientale, prevista dal Progetto CReIAMO PA, integra non solo differenti tematismi, ma anche strumenti e metodologie per il rafforzamento delle competenze del personale e delle strutture nell'ambito delle quali operano attori distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Con la legge n. 221 del 28 dicembre 2015 (“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” c.d. “Collegato ambientale”) entrata in vigore il 2 febbraio 2016 si è dato un forte impulso all'introduzione di un sistema di appalti verdi mirati a premiare molto più incisivamente la qualità, specie quella ambientale, e i benefici in termini di risparmio di risorse finanziarie pubbliche e private, che tale attenzione determina. L'applicazione di tale approccio e dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) potrebbe avere conseguenze importanti per l'intero sistema socioeconomico del Paese. Poco dopo l'approvazione del Collegato ambientale è entrato in vigore anche il nuovo Codice dei contratti pubblici, portando con sé ulteriori importanti novità che dirigono verso un nuovo tracciato, nel quale l'attenzione ai criteri di sostenibilità introdotti nelle passate formulazioni trovano nuovo vigore nella versione oggi vigente. Grande peso alla sostenibilità anche per la progettazione di lavori e servizi (art. 23) in quanto il codice richiede una particolare attenzione alla tutela della salute e dell'ambiente e della sicurezza oltre a richiedere un limitato consumo di suolo nella fase di progettazione delle opere, rispettare principi di risparmio e di efficientamento energetico, di valutazione del ciclo di vita e di manutenibilità delle opere, accessibilità e adattabilità per tutti gli utenti. È in tale contesto che si inserisce la Linea di intervento 1 “Integrazione dei requisiti ambientali nei processi di acquisto delle amministrazioni pubbliche” che svilupperà i seguenti ambiti programmatici di lavoro: WP1 “Formazione e diffusione del Green Public Procurement” che prevede azioni mirate ad introdurre il principio degli acquisti pubblici ecologici ed il principio di sostenibilità ambientale nelle strategie e nelle politiche settoriali; WP2 Azioni specifiche per l'applicazione dei CAM sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari” che prevede azioni specifiche per l'applicazione dei CAM derivanti dal Piano d'Azione Nazionale (PAN) sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Attraverso il WP1 “Formazione e diffusione del Green Public Procurement” si intende rafforzare le competenze degli operatori delle PA responsabili degli appalti e delle centrali di acquisto nell'utilizzo di procedure di GPP, e a tal fine è stato progettato dalla Sogesid S.p.A. un percorso un **percorso formativo di eccellenza volto ad assicurare una uniforme adozione della politica del *Green Public Procurement* (GPP) e di integrazione di criteri ambientali nelle procedure di acquisizione di prodotti e**

## servizi sull'intero territorio nazionale.

Il progetto prevede lo sviluppo di competenze, da realizzare per mezzo di azioni integrate di formazione e affiancamento, la messa a punto di strumenti tecnici e operativi e il monitoraggio delle pratiche e delle esperienze di integrazione dei criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisizione di beni e servizi. In particolare, il progetto attraverso lo sviluppo di un **percorso formativo** si propone di assicurare:

- il confronto fra tecnici e esperti, e gli operatori sulle tematiche inerenti *il Green Public Procurement* come ad esempio il ciclo dei rifiuti, le emissioni, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile e l'uso efficiente delle risorse, le tecniche e gli strumenti di valutazione ecc. ecc.;
- la raccolta, la sistematizzazione e la condivisione delle informazioni utili al monitoraggio della diffusione del GPP sul territorio nazionale;
- l'aggiornamento normativo e sugli indirizzi strategici, programmatici e giurisprudenziali a livello nazionale e ed europeo;
- l'analisi della applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il confronto con le stazioni appaltanti sulle criticità nell'adozione;
- la diffusione dei metodi e degli strumenti e la sensibilizzazione presso le amministrazioni pubbliche sui benefici derivanti dall'adozione di procedure per acquisti verdi e per la realizzazione di opere pubbliche sostenibili con particolare riferimento all'utilizzo dei CAM;
- il confronto e l'analisi sugli strumenti e sulle metodologie adottati per l'introduzione di criteri di sostenibilità nelle procedure di acquisizione dei beni e nella realizzazione delle opere pubbliche;
- la collaborazione per la realizzazione di campagne informative rivolte alle associazioni di categoria, presenti sul territorio, interessati ai diversi CAM;
- la diffusione della conoscenza e dell'utilizzo dei principi del Life Cycle Assessment, del Life Cycle Costing e delle certificazioni ambientali, non solo limitato ai prodotti ed ai servizi ma anche all'interno di processi di progettazione.

Il **percorso formativo** è articolato in cinque attività specifiche:

1. Il monitoraggio della applicazione del GPP e la stima dei risultati;
2. Le attività di formazione;
3. L'affiancamento on the job;
4. Le Conferenze;
5. Il *reporting* sui percorsi di innovazione attivati.

I destinatari delle attività sono le Amministrazioni regionali e locali, le centrali di acquisto, gli enti locali e le associazioni di categoria e le attività saranno realizzate entro il primo semestre 2023 secondo il cronoprogramma di seguito riportato:

## Cronoprogramma delle attività e di rilascio degli output

Attività	OUTPUT da progettare e erogare	II sem 2018	I sem 2019	II sem 2019	I sem 2020	II sem 2020	I sem 2021	II sem 2021	I sem 2022	II sem 2022	I sem 2023
Attività 1	n. 1 Piano di monitoraggio e attuazione										
	n. 2 <i>Report</i>										
Attività 2	n. 15 moduli formativi FAD da progettare e rendere disponibili entro febbraio 2019		I trim.								
	n. 8 <i>webinar</i>		II trim.	IV trim.							
	n. 12 <i>workshop</i>		I trim.	III trim. – IV trim.	I trim.	III trim. – IV trim.	I trim.	III trim. – IV trim.	I trim.	III trim. – IV trim.	
Attività 3	n. 30 Affiancamenti		n. 6 Affiancamenti		n. 8 Affiancamenti		n. 8 Affiancamenti		n. 8 Affiancamenti		
Attività 4	n. 1 Convegno										I trim.
Attività 5	n. 4 Pubblicazioni			IV trim.		IV trim.		IV trim.		IV trim.	

Viste le azioni delineate e lo scenario di riferimento, il Progetto approvato dal Ministero dell'Ambiente prevede di individuare una struttura di supporto altamente qualificata capace di fornire un apporto tecnico specialistico sulle tematiche in questione agendo con coerenza, uniformità e continuità nel contesto istituzionale sull'intero territorio nazionale.

Tale expertise dovrà essere in grado di rispondere alle esigenze espresse dalla Sogesid e di fornire, quindi, il necessario apporto nell'attuazione delle attività di affiancamento, di formazione, di monitoraggio e comunicazione così come delineate nell'ambito della presente relazione.

### 3. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

I costi di acquisizione del servizio sul mercato sono così determinati:

Ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii e del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai fini della determinazione dell'importo dell'appalto, va tenuto conto dei costi di gestione, dell'utile d'impresa e dei costi della sicurezza e della manodopera.

Relativamente ai costi della sicurezza, non sono presenti rischi da interferenze.

Il costo complessivo stimato è pari ad € 1.530.250,00 oltre IVA. Detto costo è stato

desunto da dati storici per servizi analoghi resi dalla Sogesid.

Il progetto avrà corso dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto e terminerà entro e non oltre il 30 aprile 2023.

Ai fini della attuazione delle attività sopra descritte si prevede un impegno degli esperti complessivamente stimato in 2100 giornate per le figure senior (comprensivi della figura di coordinamento) ed in 2.250 per le figure junior.

#### **4. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008**

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che l'art. 3-bis dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale; allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si era espressa nel senso di "escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante". Ne consegue che per la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a € 0,00.

In riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 95, comma 10 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (successivamente "Codice") le imprese partecipanti dovranno indicare nella loro offerta gli eventuali oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto.

Il capitolato comprende le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.